

CRONACA - Era aperto da pochi giorni. Un gesto intimidatorio che ha un precedente: era già successo ad aprile

Negoziato dato alle fiamme a San Raffaele

La titolare: "Non abbiamo paura, non ci fermeremo. Nessuno mi ha mai chiesto il pizzo"

LUCA SCHILIRÒ

Aveva aperto l'attività da appena una settimana. Lunedì mattina se l'è ritrovata mezza carbonizzata, dopo un tentativo di incendio, sicuramente doloso, avvenuto nella notte tra domenica e lunedì. Ma Silvia Marchisio, 38enne di San Raffaele, non si lascerà intimidire. Fuori dalle vetrine del suo negozio di abbigliamento per bambini, "Il Castello di Ma&Si", ha affisso due cartelli inequivocabili. "Non ci fermiamo" e "Non abbiamo paura". L'allarme è stato lanciato, intorno alle 2 del mattino, dai titolari della vicina panetteria, insospettiti dalla puzza di bruciato nel bel mezzo della notte. E in effetti dal negozio di abbigliamento usciva fumo nero. L'incendio, però, si è spento da solo. Senza peraltro danneggiare particolarmente l'interno dell'attività: muri e merce annerita, poco altro. Non è stato nemmeno neces-



L'INTERNO DEL NEGOZIO annerito dopo l'incendio

sario l'intervento dei vigili del fuoco. Una fortuna, dal momento che "Il Castello di Ma&Si" si trova al pianterreno di uno stabile abitato. Un gesto puramente intimi-

datorio, a quanto si evince dalle prime ricostruzioni. Gli autori, o l'autore, avrebbero rotto la vetrina del negozio e poi lanciato all'interno un liquido incendiario. Ma al mo-



LA TITOLARE Silvia Marchisio

mento si tratta di pure ipotesi. Il caso, sul quale stanno indagando i carabinieri della compagnia di Chivasso, si fa più intricato se si considera che questo è il secondo episo-

dio analogo nel giro di pochi mesi.

In aprile, infatti, era stato dato alle fiamme un altro esercizio commerciale da poco inaugurato. Le modalità si assomigliano molto. C'è da capire se gli episodi sono collegati a una stessa matrice (ossia, se in zona c'è un piromano) o se si tratta di pura coincidenza.

Fatto sta che l'incendio ha messo in subbuglio l'intero paese. "Non credo proprio che si possa parlare di racket, pizzo o cose simili - ha specificato la titolare Silvia Marchisio, intervistata da La Nuova Voce -, dal momento che a me nessuno ha chiesto niente. Temo sia una questione di invidia. Detto questo, voglio ringraziare la solidarietà dei tanti commercianti del paese, che oggi (lunedì, ndr) mi hanno aiutata a ripulire il negozio con la massima disponibilità. Conto di riaprire la mia attività già questo sabato".

SETTIMO

Due carabinieri travolti sulla SR11

I due carabinieri stavano recuperando un'auto rubata lungo la ex Statale 11, la superstrada che collega Torino a Chivasso. Erano fermi in una piazzola di sosta, intorno alle 4 della mattina di mercoledì 17, quando sono stati travolti da una Renault Megane Scenic che dal capoluogo viaggiava in direzione San Mauro. Si tratta di Andrea Moretti, 28 anni, e del carabiniere scelto Mirko Oliva, 31 anni. Stessa sorte anche per l'autista del carro attrezzi che si trovava nella piazzola, il cinquantottenne Piero Conte, di Beinasco. Medicati dal 118 sul posto, tutti e tre sono poi stati ricoverati all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino. I medici si sono riservati la prognosi per via delle gravi contusioni riportate, ma non sono in pericolo di vita. Andrea Moretti è stato anche sottoposto ad intervento chirurgico alla gamba destra. Secondo la ricostruzione effettuata dalla Polizia Stradale di Chivasso, il chivassese Paolo Rosi, autotrasportatore, non si sarebbe accorto della presenza delle forze dell'ordine a fianco della carreggiata forse perché colpito da un colpo di sonno o a causa di un attimo di distrazione. E' stato proprio l'imprenditore proprietario della Punto ad avvertire i soccorsi. "Correte. C'è stato un incidente. Sembrano tutti morti..." avrebbe detto al telefono con un operatore del 118.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il raid è avvenuto nel cuore della notte fra domenica e lunedì. Danni ingenti

Triplice spaccata in pochi minuti a "Le Borgate"

Hanno agito nel giro di pochi minuti, utilizzando sempre il loro "pick-up" quale ariete per scardinare le saracinesche e le vetrine, razzando telefonini di ultima generazione, ma anche capi di abbigliamento e generi alimentari. E' quanto accaduto nella notte fra domenica 21 e lunedì 22 settembre, attorno all'una di notte, nel polo commerciale "Le Borgate" di via Torino a San Francesco al Campo. La banda, composta da almeno

cinque o sei persone, ha frantumato le vetrine con un "pick-up" risultato rubato la scorsa settimana a Cambiano. I ladri dapprima hanno preso di mira il negozio "Cellulopolis", poi, a seguire, "Ferrabi", specializzato in abbigliamento giovanile, e infine il supermercato "Crai". Già nella giornata di ieri, i titolari erano a lavoro per ripulire l'area dai danni. I carabinieri della compagnia di Venaria, agli ordini del capitano Ro-

berto Capriolo, stanno visionando da ieri mattina i filmati del circuito di videosorveglianza: facile comunque ipotizzare possa trattarsi della stessa gang che da tempo sta compiendo spaccate in diverse zone di Torino e provincia con lo stesso modus operandi. Anche se i danni sono ancora da quantificare, appaiono piuttosto ingenti e sull'ordine di diverse decine di migliaia di euro.

Cla.Mar.





Chiuso il martedì a cena
Strada Settimo, 30 - Torino
falcorosso2011@libero.it
Tel. 011 2460105 - falco rosso 

FALCO ROSSO
Ristorante - Pizzeria
Ogni PIZZA da asporto 1 bibita in OMAGGIO

Pizza a domicilio..

Inoltre da noi potete trovare...
Pesce e carne alla griglia - forno a legna e pizza napoletana
Musica live venerdì e sabato sera - gradita la prenotazione


